Dalle tecnologie nuove opportunità per le Terre alte

Morbegno. Imprenditoria e digitalizzazione diffuse i due assi di una nuova identità del vivere tra le Alpi Cattaneo: «Lavorare in connessione è fondamentale»

SIMONE BELLETTI

Lo sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali grazie anche alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione come strumento chiave da coniugarsi con sostenibilità e inclusione. Questo è stato il tema su cui si è incentrata la quinta tappa dell'iniziativa Montagna 4.0 Future Alps, sostenuta dalla Società Economica Valtellinese (Sev).

Riflessioni sullo sviluppo

Vivere e fare impresa in montagna per un rilancio delle aree montane è un altro obiettivo a cui mirava l'appuntamento morbegnese, svoltosi all'auditorium Sant'Antonio. La digitalizzazione come mezzo per favorire lo sviluppo alpino è una delle strade più volte consigliate dai relatori che si sono succeduti nel corso della serata. L'open talk serale di Morbegno è stata costruita grazie alla collaborazione con Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Lecco e Sondrio.

Una giornata intensa quella di martedì, a partire dagli esiti e dalle progettualità proposte da circa 23 gruppi di studenti provenienti da 5 regioni alpine al mattino, per poi passare al confronto pomeridiano fra studenti e imprenditori dei diversi territori, nell'incontro serale gli ospiti si sono concentrati sugli elementi che compongono un ecosistema dell'innovazione per promuovere un territorio fertile e attrattivo. A coordinare il tutto le due rappresentanti del Comitato Scientifico di Sev. Maria Chiara Cattaneo ed Elena Giunta.

Operare in rete

Cattaneo ha espresso le sue riflessioni sull'incontro: «Un ecosistema dell'innovazione è fondamentale per rafforzare un contesto favorevole allo sviluppo d'impresa. È emersa una condivisione sull'importanza di operare in rete da parte di diversi attori, tra cui l'impredi ditore, il facilitatore, l'operatore finanziario, la piccola impresa, la start-up. La tecnologia viene considerata da queste realtà un elemento strumentale al perseguimento di obiettivi come quelli della sostenibilità ambientale e sociale».

Le infrastrutture digitali

Dalle considerazioni della serata è emerso che vivere e fare impresa in montagna è possibile grazie non solamente alle infrastrutture stradali, ma anche a quelle digitali. Emilio Mottolini, vicepresidente Confindustria Lecco e Sondrio, sostiene: «Fare impresa in montagna è possibile. L'innovazione portata dai giovani deve assolutamente essere incentivata e valorizzata. In un momento di cambiamento dell'approccio a fare impresa la conoscenza del territorio e la sostenibilità sono i due pilastri per fare in modo che anche nei territori montani si possa portare sviluppo e ricreare le condizioni per dare dignità a quello che c'era una volta sotto for-



Smart working al rifugio Zoia, uno dei primi in Lombardia ad aver proposto pacchetti per smart worker



I relatori di Montagna 4.0 nella tappa morbegnese martedì sera all'auditorium

ma di agricoltura, che adesso potrebbe diventare industria innovativa».

La tecnologia è uno strumento da utilizzare per rendere la montagna competitiva. Come si opera all'interno di un sistema dell'innovazione, quali sono gli ingredienti per rafforzarlo sono i punti su cui si sono focalizzati principalmente gli interventi degli ospiti.

La rassegna "Montagna 4.0 FutureAlps" è cominciata con la sua prima edizione nel 2017, su impulso del Comune di Bormio, e si è progressivamente sviluppata e ampliata fino a coinvolgere l'intero territorio provinciale.

ORIPRODUZIONE RISERVATA